



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 27** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 37** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 47** Attività previste in relazione al PNSD
- 54** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 73** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Gli operatori della nostra scuola, nel ricercare risposte adeguate ai bisogni e alle aspettative dell'utenza e per contrastare tutte le forme di dispersione scolastica, avvertono la necessità di una pianificazione delle azioni che realizzi una scuola dove si sta insieme in modo efficace, dove si risponde al:

- bisogno di costruire relazioni positive che non rappresentano certo un optional, ma il primo importante obiettivo connesso a qualsiasi altro obiettivo, anche strettamente cognitivo;
- bisogno d'identità e di legalità – il bisogno di sapere chi sono, da dove vengo, che progetto ho per il futuro;
- bisogno di autonomia – il bisogno di poter contare su me stesso, di sapere che posso scegliere;
- bisogno di competenza – il bisogno di acquisire strumenti per capire, per operare, per incidere sulle operazioni.

Per rispondere adeguatamente a tali bisogni è necessario:

- Adeguare l'offerta formativa (aspetto relazionale e cognitivo).
- Ottimizzare l'utilizzazione delle strutture e delle risorse scolastiche e non.
- Rendere flessibili orari e organizzazione scolastica.
- Migliorare il coordinamento tra le Istituzioni.
- Assicurare una reale continuità del processo educativo.

Tutta l'azione educativa nell'unitarietà della funzione docente deve tendere a:

- Garantire il successo formativo integrale di ciascun alunno.
- Costruire nella scuola e intorno alla scuola una rete di relazioni umane che sia accogliente e significativa per tutti i bambini, favorendo l'integrazione degli alunni stranieri come ampliamento degli orizzonti culturali per tutti.
- Innalzare il tasso di successo scolastico e prevenire il disagio e la disaffezione scolastica che preludono a possibili insuccessi formativi e alla dispersione scolastica.
- Stabilire una presenza della scuola come agenzia educativa che si rivolge all'interno del territorio per proporre iniziative,



atteggiamenti di cura per l'infanzia, comportamenti che rinforzano la convivenza civile e il rispetto della legalità, e, la conoscenza e attuazione delle norme che tutelano la salute.

- Sviluppare un'offerta didattica di qualità che realizzi tutte le potenzialità di ogni minore, assumendo l'alunno come centro del processo educativo e ricercando l'individualizzazione che garantisce la diversità in tutte le sue espressioni.
- Potenziare il raccordo con le realtà, istituzionali e non, del territorio.
- Stimolare la formazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (genitori- docenti-ATA).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAST.VOLT. VILL.COPPOLA-D.D. 2-

CEAA87901L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D-

CEEE87901T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA

CEMM87901R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAST.VOLT. VILL.COPPOLA-D.D. 2-CEAA87901L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D-CEEE87901T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA CEMM87901R



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ulteriori approfondimenti consultare il link

<https://iccastelvturno.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Curricolo-verticale-ed.Civica-2022-2023.pdf>

(da pag. 27 a 31 per la scuola Primaria - da pag. 35 a 39 per la Scuola Sec. I grado))

Approfondimento



Scuola dell'Infanzia

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati due turni scolastici di 25 ore settimanali con orario di inizio alle ore 8.30: il primo con termine alle ore 13.30 (senza refezione), il secondo a 40 ore settimanali, dalle 08.30 alle 16.30 (con refezione).

Dopo aver effettuato la scelta, la famiglia deve attenersi per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili. Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico mediante il Registro elettronico e/o il sito web.

Scuola primaria

Il modello orario della scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

Nella scuola primaria il modello orario in atto è quello delle 27 ore per le classi I, II, III, IV così articolato:

Lunedì 8:10- 13:10

Martedì 8:10-14:10

Mercoledì 8:10- 13:10

Giovedì 8:10-14:10

Venerdì 8:10- 13:10

Le 27 ore settimanali di attività didattica nella classe prima sono articolate secondo le seguenti modalità:

7 ore Italiano

2 ore per storia

2 ore geografica

5 ore Matematica



2 ore Scienze

1 ora destinata all'insegnamento della lingua inglese

2 ore destinate all'insegnamento della religione cattolica

1 ora di tecnologia

1 ora di musica

2 ore di arte e immagine

2 ore di Educazione Fisica

Le 27 ore settimanali di attività didattica obbligatoria nella classe seconda sono articolate secondo le seguenti modalità:

6 ore Italiano

2 ore per storia

2 ore geografica

5 ore Matematica

2 ore Scienze

2 ora destinata all'insegnamento della lingua inglese

2 ore destinate all'insegnamento della religione cattolica

1 ora di tecnologia

1 ora di musica

2 ore di arte e immagine

2 ore di Educazione Fisica

Le 27 ore settimanali di attività didattica obbligatoria nelle classi terze, quarte sono articolate secondo le seguenti modalità:

6 ore Italiano



2 ore per storia

2 ore geografica

5 ore Matematica

2 ore Scienze

3 ore destinata all'insegnamento della lingua inglese

2 ore destinate all'insegnamento della religione cattolica

1 ora di tecnologia

1 ora di musica

1 ore di arte e immagine

2 ore di Educazione Fisica

Articolazione dell'orario nel modello a 29.

Dal Lunedì al Giovedì l'ingresso è alle ore 8:10 e l'uscita alle ore 14:10, mentre il Venerdì 8:10- 13:10.

Le 29 ore settimanali di attività didattica obbligatoria nelle classe quinta sono articolate secondo le seguenti modalità:

7 ore Italiano

2 ore per storia

2 ore geografica

6 ore Matematica

2 ore Scienze

3 ore destinata all'insegnamento della lingua inglese

2 ore destinate all'insegnamento della religione cattolica

1 ora di tecnologia

1 ora di musica



1 ore di arte e immagine

2 ore di Educazione Fisica

Scuola Secondaria

Il monte-ore annuale della scuola secondaria di I grado è determinato per legge in 990 ore, le quali corrispondono a 30 ore settimanali e 33 ore annuali da destinare ad attività approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

30 ore settimanali (modello orario in atto – TEMPO NORMALE):

Lunedì 07:50- 13:50

Martedì 07:50- 13:50

Mercoledì 07:50- 13:50

Giovedì 07:50- 13:50

Venerdì 07:50- 13:50



Curricolo di Istituto

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA-

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria), ragazzi con un bagaglio di conoscenze e competenze ben definito, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nella Scuola Primaria, fino alla strutturazione di discipline intese come modelli per lo studio della realtà nella scuola secondaria di 1° grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Dignità della persona**

Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità ed appartenenza**

Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**



Mostrare senso di responsabilità personale e atteggiamento costruttivo. Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri. Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla cittadinanza digitale**

Comunicare rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, utilizzando un linguaggio adeguato alla situazione. Interagire in modo efficace rispettando le idee altrui. Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici. Ipotezzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico. Riconoscere innovazione opportunità e rischi. Utilizzare correttamente le risorse informative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti digitali. Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e utilizzarli in maniera efficace e responsabile rispetto alle necessità di studio e di socializzazione. Mostrare capacità di accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli criticamente. Comprendere ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Consapevolezza del sé**



Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (ed. all'affettività)

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute) Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente)

Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. (ed. all'ambiente) Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Identità e differenze**

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.

Accettare le differenze. Gestire responsabilmente diversi compiti. Approfondire gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale. Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Nell'ottica della sostenibilità**

Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Partecipare a momenti educativi formali ed informali (mostre pubbliche, progetti, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e uscite didattiche). Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Praticare forme di utilizzo e di riciclo dei materiali. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi di ogni tipo. Conoscere il Comune di appartenenza, i servizi offerti ai cittadini, i ruoli, le funzioni e la struttura organizzativa. Mettere in relazione l'utilizzo, classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. Regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con degli articoli della Costituzione. Approfondire il concetto di democrazia attraverso la Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Digital skills: utilità e pericoli

Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte. Individuare lo scopo e le notizie principali e il punto di vista dell'emittente. Narrare eventi selezionando le informazioni significative in base allo scopo, seguendo un criterio logico-cronologico usando un registro adeguato alla situazione e al tema. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I primi passi verso la cittadinanza responsabile

Prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente (natura, scuola e territorio).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Avvio all'uso consapevole e attivo di strumenti informatici

Un corretto stile di vita rispetto al modo e al tempo di utilizzo delle tecnologie digitali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia promuove il primo approccio agli strumenti digitali ed al pensiero computazionale attraverso il "coding". Le attività avranno carattere trasversale rispetto ai campi di esperienza: l'introduzione ai principi della programmazione consente di attivare la corretta percezione della propria corporeità e dell'orientamento, soprattutto con le attività unplugged, sviluppando i concetti spaziali di avanti-indietro-sopra-sotto-destra-sinistra e temporali: prima-dopo; di sviluppare il pensiero logico attraverso il problem solving e familiarizzare con i numeri e con la struttura delle prime operazioni; avvicinarsi ai concetti geometrici e scoprire le forme; confrontare e valutare, esprimendo verbalmente le proprie considerazioni; sviluppare la creatività creando storie con l'utilizzo degli strumenti unplugged; collaborare per raggiungere un obiettivo comune e sapersi confrontare con gli altri. Per le attività unplugged verranno utilizzati: CodyRoby, percorsi su



griglie reali con la partecipazione fisica dei bambini, sperimentazioni di algoritmi relativi a sperimentazioni di vita reale.

Scuola Primaria

La scuola primaria utilizza la metodologia CLIL (Content and Language integrated Learning) come pratica didattica che promuove lo sviluppo di competenze interdisciplinari, linguistiche, disciplinari e trasversali che, mediante l'utilizzo di contesti autentici, riescono a coinvolgere anche emotivamente gli studenti in modo tale da consentire di acquisire competenze chiave. Lo storytelling è una pratica didattica ormai consolidata e considerata efficace ai fini dell'apprendimento perché una storia è più facile da capire e ricordare di una spiegazione, perché usa le stesse strategie che gli esseri umani usano per dare significato a quanto hanno intorno, perché mantiene sullo stesso piano il linguaggio quotidiano e il linguaggio proprio delle discipline. L'utilizzo didattico dello storytelling comprende una prima parte in cui si impara la grammatica delle narrative, e una seconda che prevede la creazione di storie come strumento per lo sviluppo di nuove competenze. Attraverso il CODING gli alunni attivano un processo mentale che consente di risolvere problemi di vario tipo, seguendo metodi e strumenti specifici; è, in altre parole, la capacità di risolvere un problema pianificando una strategia. Scuola Secondaria di I grado

Come la Scuola Primaria, anche la scuola secondaria utilizzerà la metodologia CLIL (Content and Language integrated Learning). Proporrà, inoltre, il Digital Storytelling. Esso può essere applicato con successo in tutte le discipline per la costruzione dei contenuti. La narrazione digitale può ampliare gli scenari di apprendimento, poiché consente ai ragazzi di usare la propria esperienza e creatività per creare prodotti multimediali all'interno del curriculum di studio. Le attività di Digital Storytelling in classe si inseriscono nella logica dei percorsi di apprendimento student-centred. L'allievo diviene protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, competenze e creatività per realizzare prodotti originali nella forma di video, presentazioni multimediali, libri e racconti digitali, fumetti e poster, ecc. come esito dei propri apprendimenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono trasversali ai livelli scolastici ed alle discipline.

Esse si sviluppano nei seguenti AMBITI:

- Ambito della relazione con gli altri:

1. collaborare e partecipare;

2. agire in modo autonomo e responsabile;

3. comunicare e comprendere.

- Ambito della costruzione del sé:



1. imparare ad imparare;

2. progettare.

- Ambito del rapporto con la realtà:

1. Risolvere problemi;

2. acquisire ed interpretare l'informazione;

3. individuare collegamenti e relazioni.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del 20% di autonomia non è attualmente utilizzata dalla scuola, ma si prevede un futuro utilizzo per il potenziamento di inglese o per l'inserimento dello studio dell'informatica fermo restando le limitazioni imposte dall'organico.

Approfondimento

Per ulteriori approfondimenti in merito al Curricolo Verticale di Coding e Pensiero Computazionale consultare il link

https://iccastelvoturno.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Curricolo_verticale_di_CODING_E_PENSIERO_COMPUTAZIONALE.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori di potenziamento

Attraverso la rilevazione all'interno delle classi della scuola primaria degli alunni con necessità di recupero in ambito linguistico e logico-matematico i docenti di potenziamento assegnati all'interclasse lavoreranno sia a classi intere che per gruppi di livello al fine di migliorare negli alunni le competenze di base attraverso l'alfabetizzazione informatica e gli obiettivi trasversali Ed. Civica. Sarà incrementato e/o consolidato il lavoro di insegnamento - apprendimenti a classi aperte e di per gruppi di livello. Non si escluderanno orari di compresenza nelle classi che ne esprimeranno la necessità, dando la priorità alle classi prime della primaria e a quelle prive della figura dell'insegnante di sostegno. I docenti avranno cura di definire collegialmente (team della classe, Interclasse, Dipartimento) i traguardi da raggiungere; condividere i risultati dell'azione educativa-didattica; definire Uda che offrano la possibilità all'alunno di superare il gap iniziale, terminare quell'esperienza e avvicinarsi così con gli altri che ne mostrino più bisogno.

Risultati attesi

Favorire il lavoro cooperativo nel rispetto delle regole del vivere comune; accrescere l'autostima degli alunni attraverso il successo formativo; recuperare le competenze di base nei diversi ambiti disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica
	Piattaforme educative adottate dall'istituzione scolastica per la DDI

Approfondimento

L'assegnazione dei docenti di potenziamento alle varie interclassi viene definito annualmente in base all'organico potenziato assegnato al nostro Istituto, prioritariamente alle classi prime e dove se ne avverte la necessità.

● Progettazione extracurricolari

Progetti extracurricolari I Progetti Extracurricolari si delineano, di anno in anno, in ampi ambiti:

1. Arte 2. Musica 3. Teatro 4. L1 (Lettura, Scrittura creativa, ...) 5. L2 (potenziamento ed arricchimento) 6. Attività di manipolazione 7. Competenze digitali 8. Attività STEAM (coding ,robotica educativa, thinking, making, ...) 9. Attività sportive e motorie In questi ambiti vengono elaborati dai docenti percorsi che si articolano durante tutto l'anno scolastico e ai quali essi stessi, conoscitori delle aspettative e delle esigenze dell'utenza alla quale sono indirizzati, conferiscono precipue caratteristiche in accordo con le loro professionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'ampliamento dell'orario scolastico destinato alle attività progettuali avverrà o con il prolungamento pomeridiano o attraverso l'utilizzo della Piattaforma Microsoft Office 365 nelle classi virtuali da remoto. Esse prevedono la realizzazione di percorsi di potenziamento strumentale e di valorizzazione delle eccellenze. Fondandosi sulla convinzione che, se da un lato è necessario possedere gli strumenti operativi disciplinari con un sufficiente livello di abilità, dall'altro è opportuno diversificare le occasioni esperienziali di ciascun alunno, valorizzando le sue preferenze, i suoi talenti, l'opportunità di sperimentare linguaggi e mezzi/strumenti che spesso, purtroppo, vengono penalizzati nella pratica didattica quotidiana. Quest'ultima, compressa in tempi stretti e, di solito, in spazi angusti, priva i bambini di esercitare un diritto fondamentale e fortemente identitario dell'età evolutiva: il diritto alla creatività, a rompere gli schemi del pensiero omologo e di attingere a piene mani dalle competenze maturate, dai desideri individuali, dalle inclinazioni personali. Gli apprendimenti disciplinari, per non diventare una gabbia ma, piuttosto, assurgere a quello che è il loro reale ruolo e cioè "chiavi di lettura" della realtà, per riacquistare il significato olistico di "cultura", svelare la possibilità di rispondere con interpretazione nuova, divergente, alternativa e, quindi, attuale, alla problematicità della società e della vita nel terzo millennio, necessitano di essere vissuti nella trasversalità e nella interdisciplinarietà dell'apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetti Curricolari

In orario curriculare vengono offerte delle attività progettuali di ampliamento formativa, quali:

SCUOLA DELL'INFANZIA - Progetto continuità - Progetto informatica - Progetto alimentazione/salute - Progetto "Coding nelle competenze di base" - Progetto cittadinanza/intercultura - Progetto ambientale - Progetto inglese - Progetto educazione stradale - Progetto per la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia - Progetto Special Olympics - Progetto Leggo perché - Progetto Bimed la staffetta di scrittura - Coding SCUOLA PRIMARIA - Progetto continuità - Progetto Special Olympics - Progetto frutta e verdura nelle scuole - Progetto Latte nelle scuole - Progetto Bullismo - Progetto Ambiente - Progetto per la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia - Progetto per la giornata internazionale della disabilità - Progetto per la giornata contro la violenza sulle donne - Progetto per la giornata della memoria - Progetto legalità - Progetto Leggo perché - Progetto Fisco&Scuola - Progetto Bimed la staffetta di scrittura - Progetto Scuola in canto - Coding - Progetto Scuola Kids - Progetto Solidarietà SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Progetto continuità - Progetto Special Olympics - Progetto Bullismo - Progetto Ambiente - Progetto orientamento - Progetto per la giornata internazionale della disabilità - Progetto per la giornata contro la violenza sulle donne - Progetto per la giornata della memoria - Progetto legalità - Progetto Leggo perché - Progetto Fisco&Scuola - Progetto Bimed la staffetta di scrittura - Coding - Progetto Scuola Attiva Junior - Progetto Solidarietà



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il successo formativo integrale di ciascun alunno. Costruire nella scuola e intorno ad essa una rete di relazioni umane che sia accogliente e significativa per tutti gli alunni, favorendone l'inclusione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
Aule	Magna Aula polifunzionale Aula generica Piattaforme educative adottate dall'istituzione scolastica per la DDI
Strutture sportive	Palestra
	Cortile

● Percorsi a indirizzo musicale e coro della scuola

La scuola richiederà l'organico per l'attivazione dei percorsi a strumento musicale ai sensi del D.l. 176 del 01/07/2022. A prescindere dall'autorizzazione USR ad attivare tali percorsi, la scuola si adopererà per la strutturazione del potenziamento delle attività musicali a partire dalla scuola dell'infanzia anche grazie alla collaborazione con associazioni ed enti del territorio. Si pensa anche alla costituzione di un "coro verticale" costituito da elementi dei tre settori formativi. In caso di autorizzazione dei percorsi musicali, si mirerà, in accordo con le scuole viciniori, alla costituzione di una "Orchestra di Castel Volturno". L'attivazione del percorso a indirizzo musicale richiede rientri pomeridiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Trasformazione della scuola come polo di attrazione e di incontro dei giovani del territorio. Superamento della conflittualità tra pari, della demotivazione ad apprendere. Riuscire a valorizzare inclinazioni e talenti degli alunni. Migliorare le competenze di cittadinanza e i risultati scolastici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Associazione musicale

Aule

Teatro

Aula polifunzionale

Aula generica

Approfondimento

Ulteriori risorse professionali saranno fornite dalle associazioni firmatarie del protocollo di collaborazione con la scuola.

● Curvatura Sportiva dell'Offerta Formativa

Dall'anno scolastico 2022/2023 è proposta la curvatura sportiva dell'offerta formativa. Per una



sezione della scuola secondaria di I grado è previsto l'ampliamento del curriculum a 33 ore, con predisposizione di ore di attività sportiva. Grazie alla collaborazione delle associazioni sportive del territorio, che hanno siglato con la scuola un protocollo di intesa, gli alunni potranno usufruire di tecnici specializzati, strutture sportive esterne alla scuola, attrezzature specifiche degli sport praticati. Una quarta ora supplementare sarà condotta in compresenza con altre discipline durante l'orario curriculare antimeridiano. La scuola La curvatura sportiva dell'offerta formativa è però "verticale" e parte dalla scuola dell'infanzia. Aderendo, infatti, a progetti quali Valori in Rete, Scuola Attiva Kids e Junior e attivando collaborazioni con federazioni sportive riconosciute dal CONI, la scuola adotta un curriculum verticale di attività ludiche e motorie, riconoscendo il valore della cura del corpo e della corretta alimentazione sin dai primi anni di vita degli alunni. Le attività sportive mireranno anche ad una completa inclusione degli alunni con BES, prevedendo anche momenti terapeutici quali l'ippoterapia. Ulteriori finalità dell'attività sono: favorire il rispetto delle regole, la capacità di raggiungere risultati lavorando in gruppo, acquisire competenze civiche e di cittadinanza, rispettare l'ambiente circostante e quello scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Ci si attende un miglioramento netto delle competenze affettivo-relazionali, una consapevole cura del proprio corpo, una reale attenzione ad una alimentazione corretta, comportamenti sociali virtuosi. Si ripone fiducia nello sviluppo degli apprendimenti non formali e informali finalizzati che aiutino a valorizzare i talenti e gli inclinazioni del singolo e che abbiano una misurabile ricaduta formativa sulle altre discipline

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Calcetto strutture private e pista di pattinaggio

Approfondimento

Ulteriori risorse professionali sono rappresentate dai tecnici e dal personale specializzato



messo a disposizione dalle associazioni sportive firmatarie del protocollo di intesa con la scuola.

● Affiancamento madrelingua inglese

Nelle classi III, IV, V di scuola Primaria e I di scuola Secondaria di I grado, è programmata un'ora settimanale (di durata variabile durante l'anno a seconda delle classi) di affiancamento, alla docente curricolare, di una docente madrelingua inglese al fine di potenziare le competenze linguistiche e di migliorare le competenze in listening. L'attività può avere come terminale la certificazione linguistica di livello A1 o A2, riconosciuta dal QCERT in campo europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Bibliodigitalando

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le



imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative

Risultati attesi

Salvaguardare l'ambiente e ridurre drasticamente il consumo e lo spreco della carta.

Sviluppare negli alunni una maggior competenza digitale e nello stesso tempo inserirli in una rete di scambio culturale Interscolastico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Bibliodigitalando consiste nel creare una biblioteca digitale che sia gestita dagli stessi alunni. Il progetto coinvolge gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado in una prima fase, successivamente, gli alunni della Scuola primaria. Si pensa di affidare agli alunni la stessa realizzazione degli spazi nei quali sarà ubicata la biblioteca. Gli studenti saranno



impegnati non solo nella realizzazione degli spazi, ma dovranno occuparsi anche del prestito in scolastico. quindi sarà necessaria in una seconda fase provvedere alla creazione di un database per catalogare i testi a disposizione dell'istituto. Un' ulteriore fase sarà prevista per la digitalizzazione di tutti i test e disposizioni dell'istituto in formato digitale. Questa sarà la fase finale che porterà il prestito cartaceo a un prestito anche digitale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Eventuali sponsorizzazioni di Enti e associazioni

● VillageSchoolnews

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche e informatiche di base attraverso attività laboratoriali di scrittura creativa ed l'editing.

Favorire momenti di confronto e di collaborazione tra le parti coinvolte.

Creazione di una rivista annuale possibilmente digitale.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto VillageSchool news consiste nella realizzazione di una rivista annuale che raccolga informazioni sul territorio, sulla storia e sulle attività scolastiche dell'istituto. La rivista sarà realizzata in formato possibilmente digitale e pubblicata sul sito della scuola in modo da poter essere letta da tutta la comunità scolastica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Eventuale sponsorizzazione da parte di Enti e associazione presenti sul territorio

● La salute vien studiando.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione come salvaguardia sia della salute che dell'ambiente.

Favorire uno stile di vita sano prediligendo il consumo di alimenti stagionali e possibilmente a KM 0.

Favorire la riduzione degli sprechi alimentari anche attraverso l'acquisto consapevole ai reali bisogni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Verranno proposte attività che favoriscano lo sviluppo della consapevolezza dell'importanza di un corretto stile di vita come prerequisito fondamentale della salvaguardia della salute.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
Eventuale sponsorizzazione da parte
di Enti e associazione presenti sul
territorio

● PinetaMare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza dell'impatto, sia positivo che negativo, che hanno le azioni dell'uomo sull'ambiente.

Favorire la tutela e la salvaguardia degli ambienti circostanti nel rispetto di ogni forma di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso lettere di intenti/protocolli d'intesa la scuola collaborerà in sinergia con Enti e le associazioni ambientaliste presenti sul territorio. Saranno previste giornate a tema per la sensibilizzazione e salvaguardia del territorio e per la tutela della flora e della fauna.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Eventuale sponsorizzazione da parte di Enti e associazione presenti sul territorio



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimenti innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo nel nostro Istituto faciliterebbe il raggiungimento di una serie di traguardi che abbiamo definito nel PTOF e disegnato nei percorsi previsti nel Piano di Miglioramento.

Concepito come luogo del "fare", costituirebbe un punto di riferimento significativo non solo per gli alunni, stimolando la loro motivazione ed il loro entusiasmo, ma anche per i docenti, che avrebbero modo di rompere gli schemi tradizionali delle loro procedure, e per le famiglie ed il territorio, andando a costituire un'interfaccia privilegiata nei rapporti con l'esterno, in termini di partecipazione e collaborazione, quindi, di crescita sociale e culturale.

Nel P.d.M. abbiamo rilevato diversi bisogni che ci chiedevano di intervenire con azioni dirette a realizzare:

- Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- Potenziamento scientifico; Potenziamento motorio; Potenziamento artistico e musicale
- Potenziamento linguistico (Italiano ed L2)
- Potenziamento laboratoriale

Bisogni tradotti nel PTOF in percorsi miranti a:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- a. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, ed. interculturale e alla pace
- b. Sviluppo di comportamenti responsabili (Legalità, Ambiente, ...)
- c. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- d. Alfabetizzazione e perfezionamento della Lingua Italiana
- e. Valorizzazione delle competenze linguistiche L2
- f. Potenziamento competenze pratica e cultura artistica
- g. Potenziamento delle competenze digitali, utilizzazione critica del network

Titolo attività: Utilizzo del Registro elettronico

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola utilizza le piattaforme digitali istituzionali in dotazione, quali:

- a. Registro Elettronico di Axios, tale strumento, oltre a consentire alle famiglie di avere informazioni in tempo reale sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno favorisce il dialogo e semplifica le comunicazioni, ma soprattutto permette all'Istituzione Scolastica di rapportarsi con la propria utenza in modo più diretto e immediato.

Le famiglie, munite di credenziali e nel pieno rispetto della privacy, potranno accedere al portale e consultare:

- voti, assenze ed eventuali note disciplinari;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- argomenti delle lezioni svolte, compiti assegnati e compiti in classe programmati;
- valutazioni periodiche (pagelle I quadrimestre - Scheda di valutazione scrutinio finale);
- eventi e avvisi relativi alla classe;
- prenotazione dei colloqui con i docenti;
- materiale didattico condiviso dai docenti della classe;
- servizio messaggistica;

b. La Piattaforma "COLLABORA" di Condivisione del Materiale Didattico integrata al Registro elettronico Axios per creare lezioni, assegnare compiti, correggerli e interagire con gli studenti in chat. tale piattaforma permette anche di dare una valutazione al compito e la valutazione stessa sarà salvata nel R.E. del docente;

c. La Piattaforma Microsoft Office 365 (Microsoft Teams) per le video conferenze, fornita gratuitamente dalla Microsoft a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire innumerevoli accounts utenti. Microsoft Teams in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni fra quali Teams, Word, Excel, PowerPoint, OneDrive, Outlook, OneNote, Forms...

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola attraverso l'investimento per l'ampliamento del sistema informatico dell'Istituto sta mettendo in atto numerose migliorie del servizio offerto all'utenza (sia essa interna che esterna).

Il semplice passaggio dei dati tra le scuole, tra scuola e famiglie, tra docente/docente, docente/ alunno e docente/scuola ne sta



Ambito 1. Strumenti

Attività

guadagnando in efficienza, efficacia ed economicità sia in termini di risparmio di tempo che di risorse.

Seguendo questa linea di condotta l'amministrazione si propone di favorire maggiormente: la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti; migliorare servizio offerto e ridurre sempre più il volume di carta consumata .

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune...

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nelle RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente troviamo la "Competenza digitale" essa: " presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico...").

La scuola, pertanto, ha il compito di favorire lo sviluppo di tali competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche per garantire ad ogni alunno il raggiungimento dei



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali alla fine del primo ciclo

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono alunni ed alunne dell'I.C., individuati tra coloro che hanno maggior bisogno di rinforzare la motivazione, quelli che, pur possedendo grandi potenzialità, hanno difficoltà ad esprimerle in un'azione didattica di tipo tradizionale e i ragazzi che hanno già mostrato criticità nella gestione dei devices e della rete.

Rispettando la libertà di scelta delle famiglie, i docenti di queste classi offriranno loro una esplicita indicazione sui benefici che gli alunni potranno trarre dalla partecipazione al percorso.

Tra i risultati attesi ci si aspetta la crescita della motivazione; l'ampliamento degli apprendimenti nell'ambito del coding; la maturazione di un atteggiamento eticamente corretto nell'uso di internet; il rinforzo delle capacità di lavorare in cooperazione. Sarà data, inoltre, la priorità alla partecipazione alle bambine e alle ragazze (non meno del 60%), al fine della promozione del superamento del gap di genere che la nostra scuola sostiene.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'innovazione
didattica... e formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con quanto previsto dal PNSD #26 la nostra scuola intende favorire la formazione dei docenti dell'Istituto a tutti i livelli (iniziale, in ingresso e in servizio), per:

- Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum;
- Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura. (Linee Strategiche PFD - 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento)

Titolo attività: L'Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra Scuola si avvale dell'Animatore Digitale, il quale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre (DS, DSGA, figure FF.SS, Team Digitale...).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA- - CEIC87900Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione). Nella scuola dell'infanzia l'osservazione è lo strumento principale che consente di verificare l'efficacia del processo educativo. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Allegato:

certificazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia

Per l'introduzione dell'insegnamento di Ed. Civica, secondo le linee guida adottate in applicazione della L. 20/08/2019, n°92, i livelli di apprendimento devono essere riferiti agli esiti raggiunti da ogni



alunno in relazione agli obiettivi di ciascun campo d'esperienza. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Scuola Primaria/Secondaria I grado

L'insegnamento trasversale di Ed. civica secondo le linee guida adottate in applicazione della L. 20/08/2019, n°92, è oggetto delle valutazioni periodiche quadrimestrali e finali previste dal D. Lgs. 13/04/2017, n. 62. La disciplina ha, pertanto, valutazione autonoma ed il voto è espresso in decimi per la scuola secondaria di I grado, mentre per la scuola Primaria l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica, in applicazione alla L. n°92 del 20/08/2019, saranno adottati gli stessi criteri di valutazione delle linee guida dell'O.M. 172, del 4/12/2020. I livelli di apprendimento, Avanzato (LA), Intermedio (LB), Base (LC) e In via di prima acquisizione (LD), saranno definiti in base ad almeno quattro dimensioni come stabilito dalle linee guida. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. Per tale insegnamento sarà utilizzato il modello predisposto dal Registro Elettronico in uso nell'istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'insegnante:

- promuove l'autoconsapevolezza del senso del sé, del proprio corpo, del proprio esistere;
- promuove atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione;
- promuove il senso di adeguatezza, di competenza, di capacità di ottenere successo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, nella didattica, è un elemento pedagogico essenziale, in quanto consente al docente di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere e, al contempo, costituisce una componente fondamentale del processo di crescita e di formazione. La valutazione



ha per oggetto gli apprendimenti, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo del discente e concorre, pertanto, con la propria finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza, di autovalutazione dell'allievo e del suo successo formativo. La valutazione, dunque, è un elemento fondamentale per sostenere e potenziare la crescita del singolo alunno: essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione assume un ruolo di primaria importanza, perché analizza non solo gli esiti, ma anche l'andamento del percorso formativo: l'apprendimento infatti non è considerato come un evento isolato, ma come il risultato di molti fattori. Per la valutazione degli alunni, occorre fare riferimento alle seguenti fonti normative:

- Legge n. 169 del 30/10/2008, in merito a Costituzione e Cittadinanza;
- D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";
- Legge 170 dell'8/10/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D. M. n. 21 del 12/07/2011, Disposizioni attuative della Legge n. 170, in materia di interventi a sostegno dei DSA;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo; - D. Lgs. del 13/04/2017 n. 62, attuativo della Legge 107 del 2015, in materia di norme per la valutazione, certificazione delle competenze e revisione degli Esami di Stato;
- D. M. n. 741 del 3.10.2017 sugli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione;
- la nota prot. n. 1865 del 10.10.2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 , Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
- Linee guida valutazione scuola primaria , La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Che cosa si valuta?

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente, nonché dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche



rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

Le fasi della valutazione.

Nella pratica didattica, la valutazione assume diverse funzioni:

- diagnostica o iniziale, tesa ad accertare il livello di partenza degli alunni e il possesso dei prerequisiti necessari per affrontare un compito di apprendimento;
- formativa o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, consente ai docenti di valutare gli esiti ed eventualmente di predisporre correttivi all'azione didattica o interventi di recupero e di sostegno;
- orientativa, esercitata per predisporre le condizioni affinché l'alunno, nel tempo e attraverso la conoscenza di sé, possa maturare scelte autentiche e ponderate;
- sommativa o finale, effettuata per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto dei livelli di partenza e dei progressi fatti rispetto ai traguardi attesi.

Verifica e valutazione.

Occorre distinguere l'azione di verifica dall'atto della valutazione: la verifica comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari e registra conoscenze, abilità e aspetti della competenza; la valutazione considera i processi complessivi di maturazione dell'alunno, in relazione a qualità dell'apprendimento, progressi rispetto ai livelli di partenza, impegno, continuità, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche.

Le verifiche possono essere declinate in diverse tipologie, quali:

- prove non strutturate o semi-strutturate, quali interrogazioni orali, questionari a risposta aperta, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, etc.;
- prove strutturate, come prove a stimolo chiuso, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, esercizi addestrativi, come problemi di matematica a percorso chiuso o quesiti che richiedano l'applicazione di procedure specifiche, etc.;
- prove esperte o autentiche o compiti di realtà, ossia prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle: la valutazione autentica o alternativa si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. La certificazione delle competenze deve essere documentata dai compiti di realtà proposti agli alunni che costituiranno gli elementi da cui scaturisce la certificazione.

La valutazione ha un valore formativo ed è oggetto di riflessione per i docenti, deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche dei punti di partenza diversi e del differente grado di



impegno profuso per raggiungere un traguardo.

Valutazione delle attività alternative all'IRC

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative (attività didattiche e formative di recupero e potenziamento nelle classi parallele) per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (art.2, comma 7 del decreto legislativo 62/2017).

Il D. Lgs 62/2017 inerente la valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo, all'art. 6 c.3 dispone: Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'attivazione di percorsi di recupero sono, quindi, un obbligo sancito dalla normativa.

A prescindere da eventuali corsi di recupero extracurricolari attivati con fondi a valere sui PON e/o su fondi M.O.F. (es. ex art. 9), si propone quindi la realizzazione di attività di recupero disciplinare curriculare in un periodo successivo al termine degli scrutini del primo quadrimestre. Si propone, quindi, una "pausa didattica" durante la quale saranno verbalizzati, sui registri personali gli interventi di recupero realizzati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Descrittori del processo formativo (sviluppo culturale, personale e sociale):

- frequenza;
- socializzazione
- impegno e interesse;
- metodo di studio;
- autonomia;

Descrittori del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto:

- situazione di partenza;
- competenze negli obiettivi didattici;
- livello di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari

Definizione delle modalità di comunicazione in merito alla valutazione



- colloqui individuali durante le ore di ricevimento dei singoli docenti;
- colloqui durante gli incontri programmati Scuola-Famiglia;
- comunicazioni sul diario o altro materiale scolastico in uso (quaderni, schede), registro elettronico ecc.;
- colloqui quadrimestrale e finale per il documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo le nuove disposizioni in materia di valutazione del comportamento, contenute nel D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione del comportamento viene attuata non più attraverso l'attribuzione di un voto numerico, ma mediante un giudizio sintetico che delinei lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza, i cui riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle singole istituzioni scolastiche, che possono anche promuovere iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni. La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe, considerando in maniera trasversale i vari atteggiamenti, formali ed informali, tenuti dagli alunni nelle attività didattiche. Nella scuola primaria e secondaria di I grado il voto di comportamento è espresso secondo le voci:

- ECCELLENTE
- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- SUFFICIENTE
- INSUFFICIENTE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità".

Scuola Secondaria di I grado

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Inoltre, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico, o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado) Gli articoli n.6 e n. 7 del decreto legislativo n. 62/2017 stabiliscono che, in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6, 9 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;



- aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Criteri definiti dal collegio dei docenti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il Consiglio Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in una o più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Conoscenze frammentarie, riferite al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti per le singole discipline.
- Mancato miglioramento negli apprendimenti.
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, e mancata partecipazione al dialogo educativo.
- Irregolare o mancata volontà a partecipare alle attività di recupero in itinere.
- Frequenza alle lezioni irregolare.
- Nella decisione si terrà conto anche delle ripetenze.
- La partecipazione a corsi extracurricolari.

Soltanto in presenza di almeno tre dei sopra elencati criteri si procederà alla discussione per la non ammissione, che sarà assunta, se necessario, all'unanimità, per la Scuola Primaria, e a maggioranza, per la Scuola Secondaria. In particolare, per la scuola secondaria di primo grado, il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato con valutazioni disciplinari negative:

Disciplina1 Disciplina1 Disciplina1 Disciplina1 Disciplina1

Caso A 4 4 4 / /

Caso B 4 4 5 5 /

Caso C 4 5 5 5 /

Caso D 5 5 5 5 5

Il Collegio individua i seguenti criteri per l'applicazione delle deroghe al limite di frequenza obbligatoria di almeno tre quarti del monte ore annuale richiesta per la validità dell'anno scolastico:

La CM n. 20 del 04.03.2011, dispone che le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- □ terapie e/o cure programmate;
- □ donazioni di sangue;
- □ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;



□ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Le assenze dovute ai motivi sopra riportati vengono detratte dal monte ore totale assenza effettuate dall'alunno in relazione all'orario, anche personalizzato. Le deroghe previste dalla presente deliberazione non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il consiglio di classe competente non sia in possesso degli elementi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva.

I criteri, aggiuntivi a quelli elencati dalla C.M. 20/2011, per i quali si riconosce "l'eccezionalità del caso".

1. Assenze per terapie mediche previo presentazione di idonea documentazione;
2. Assenze per ricoveri ospedalieri, anche non continuativi;
3. Assenze per recupero da prognosi mediche;
4. Assenze per gravi problemi familiari (es. lutti, gravi problemi di famiglia, spostamenti obbligatori) previo autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000;
5. Assenze dovute a particolari problemi inerenti il profilo di funzionamento per gli alunni con certificazione a norma della legge 104/92;
6. Assenze dovute a particolari situazioni di disagio comprovate da relazione dei Servizi Sociali del Comune di appartenenza.

È stabilita, infine, una percentuale di tolleranza del 10% per quei casi che, sforando il tetto del 25% di assenze, non ricadono in nessuno dei casi sopra descritti. Tale percentuale è proposta dal Consiglio di classe e ratificata dal Collegio dei docenti sulla base di evidenze didattiche che mostrino un quadro di apprendimenti non pregiudicato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe Terza della Scuola Secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009). L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che deve aver sostenuto come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 delle prove standardizzate (INVALSI),



computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado. L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. E quindi, "... Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo



del lavoro” (Art. 6 del D.P.R. n.122/09). La Certificazione delle Competenze nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione. Tale certificazione non sostituisce, ma accompagna la valutazione in decimi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il piano annuale per l'inclusività costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali. La direttiva ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES). Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie.

Numerosi alunni presentano difficoltà di apprendimento: non soltanto studenti stranieri, ma anche bambini e ragazzi appartenenti alle fasce socio-culturali più deboli. Nonostante i tempi ristretti e la difficoltà di utilizzare gli orari extracurricolari per progetti di recupero e potenziamento, l'autonomia consente all'Istituto di intervenire nell'orario curricolare a supportare le classi ed attuare strategie educative e didattiche personalizzate, operando per gruppi di livello.

Il nostro istituto propone, quindi, un'articolazione di compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento del successo scolastico mediante:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative.

Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Le forme di personalizzazione



vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un piano educativo individualizzato (PEI) o un piano didattico personalizzato (PDP).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzioni Strumentali, Mediatore culturale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI tiene conto della certificazione di disabilità e, come previsto dal D.M. 66/2017, del Profilo di funzionamento, o, in alternativa, alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale. Nel PEI vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto dal GLO (gruppo di lavoro operativo), costituito dal Consiglio di classe, dai genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno



con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento della famiglia, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica. Essa infatti ha un ruolo attivo nella definizione degli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusione scolastica ed extrascolastica .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Rapporti con il CTI/CTS per incontri formativi/informativi



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/92 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale. La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11). La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, sarà effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria. Per gli alunni che presentano un bisogno educativo speciale, ossia una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e di apprendimento connessa a disagio/ problemi familiari, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o a un disturbo evolutivo specifico (ADHD, Funzionamento Intellettivo Limite certificato da diagnosi clinica), e per i quali viene stilato un PDP, la valutazione in itinere e finale sarà effettuata con gli stessi criteri ed indicatori previsti per tutti gli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico –



educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. Alla base della continuità c'è: • l'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il "continuum" della crescita della persona; • la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva; • il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno. In tal modo le attività didattiche concordate tra i docenti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria (bambini di 5 anni e classe prima/quinta della Scuola Primaria) e da questa alla Scuola Secondaria di 1° grado (bambini di 10 anni e classe prima/terza della Scuola Secondaria) per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni e docenti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico. Finalità e obiettivi del progetto La continuità educativa, affermata nelle indicazioni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e in quelle della Scuola Secondaria di I grado, investe l'intero sistema formativo di base. Il progetto sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca la specificità di ogni grado scolastico e la creazione di percorsi d'istituto strutturati e flessibili che ne permettano l'attuazione e la possibilità di inserimento nelle progettazioni didattico – educative redatte all'inizio di ogni anno scolastico. Molto importante è la disponibilità e collaborazione dei docenti di tutto l'istituto, i quali concordano, attraverso una specifica commissione, obiettivi cognitivi di passaggio, minimi e standard, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie attività ponte che prevedono iniziative ludico-didattiche. Uno dei criteri prioritari è quello di privilegiare le annualità ponte integrando, però, questo criterio con la continuità orizzontale perché l'esperienza progettuale sia patrimonio di tutto l'istituto. I percorsi del progetto prevedono forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi che operano nell'ambito del territorio. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. In secondo luogo, continuità, significa progettare iniziative didattiche congiunte, un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del PTOF. Mentre lo strumento che facilita la ricaduta su tutto l'istituto è la continuità verticale che favorisce concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa



alla Scuola Secondaria di 1° grado anche e, soprattutto, per prevenire situazioni di disagio ed insuccesso. L' allievo, infatti, maturando le molteplici esperienze educative, compone progressivamente il proprio percorso, integrando gli elementi formativi in un quadro via via più ampio e chiaro perché i legami costituiti tra i vari ordini di scuola garantiscono la trasmissione delle competenze fino al termine del cammino scolastico. Estremamente importanti sono i momenti comuni tra i docenti, dei diversi ordini di Scuola, che avvengono nel nostro Istituto. La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevole di questi significati, i docenti insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Il progetto di orientamento in uscita si propone di perseguire quindi le seguenti finalità: Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. Scoprire il proprio valore in quanto persone. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. Il Progetto Orientamento , inoltre, prevede incontri formativi/informativi con gli alunni, le famiglie e i docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado e la somministrazione agli alunni di un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della Scuola Secondaria di secondo grado. La scuola per favorire sia la Continuità che l'Orientamento formativo degli alunni, attua, eventualmente, incontri anche da remoto nelle classi virtuali attraverso l'utilizzo delle



Piattaforme Microsoft Office 365 - Teams.



Piano per la didattica digitale integrata

La scuola ha elaborato documenti specifici inerenti al Piano per la didattica digitale integrata, quali:

<https://iccastelvoturno.edu.it/wp-content/uploads/2020/11/Regolamento-per-la-Didattica-Digitale-Integrata..pdf>

<https://iccastelvoturno.edu.it/wp-content/uploads/2020/11/LEAD-Infanzia.pdf>